

Relazione Tecnica Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI	ELABORATO DN GS 00304 REVISIONE 02
--	---



12 CE12 – ESCLUSIONE DELLE AREE CHE NON SIANO AD ADEGUATA DISTANZA DAI CENTRI ABITATI

Il criterio d'esclusione CE12 della GT29 prevede l'esclusione delle aree "che non siano ad adeguata distanza dai centri abitati" specificando che:

"La distanza dai centri abitati deve essere tale da prevenire possibili interferenze durante le fasi di esercizio del deposito, chiusura e di controllo istituzionale e nel periodo ad esse successivo, tenuto conto dell'estensione dei centri medesimi".

La distanza dai centri abitati non è determinata da limiti di sicurezza connessi alla protezione dalle radiazioni ionizzanti quanto dall'opportunità di minimizzare le interferenze reciproche tra deposito e centri abitati.

Il criterio così formulato non indica valori di soglia per l'applicazione dell'esclusione ma mette in evidenza la necessità di effettuare l'esclusione considerando la potenziale reciproca interferenza tra l'insediamento antropico e la presenza del Deposito Nazionale. In sintesi nell'applicazione del criterio, in questa prima fase del processo di localizzazione, è stata effettuata l'esclusione delle aree in prossimità dei centri abitati al fine di: limitare l'interferenza potenziale del Deposito con lo sviluppo urbanistico; non vincolare l'uso del territorio nelle zone prossime ai centri abitati; ridurre la possibilità che future attività antropiche possano ridurre l'efficacia delle barriere ingegneristiche e naturali del Deposito a seguito di escavazioni inconsapevoli. In quest'ultimo caso, che può verificarsi solo dopo il termine del periodo di controllo istituzionale del Deposito (ad oggi assunto pari a qualche secolo), ci si potrebbe trovare nelle condizioni accidentali di trasferimento all'ambiente di radionuclidi ancora attivi. Nelle condizioni di normale esercizio del caricamento e durante il controllo istituzionale è da escludere, a meno di gravi e molto poco probabili eventi incidentali, che l'ambiente in cui si colloca il Deposito possa essere interessato da rilasci di una qualche rilevanza radiologica dei radionuclidi in smaltimento dato che saranno inglobati nel cemento delle matrici di condizionamento e isolati dalla biosfera mediante più barriere ingegneristiche in serie.

Sulla base di un'analisi delle caratteristiche urbanistiche del territorio nazionale e delle modalità di più probabile espansione dell'insediamento residenziale e produttivo è stata effettuata la scelta di escludere intorno al perimetro di ciascun centro abitato, anche il più piccolo, almeno una fascia di territorio di larghezza di un chilometro. Per i centri abitati più estesi è stata esclusa una fascia di territorio più ampia, corrispondente ad un'espansione dell'insediamento pari a 10 volte l'attuale superficie.

Come dati di riferimento per effettuare l'esclusione sono stati utilizzati i perimetri dei centri abitati disponibili in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale dal 15° censimento effettuato dall'ISTAT nel 2011 (<https://www.istat.it/it/archivio/104317>).

L'applicazione a scala nazionale dell'esclusione dei centri abitati e del territorio circostante ha comportato l'esclusione di circa il 54% del territorio nazionale (Figura 12/1).

Per approfondire: http://www.depositonazionale.it/Documentale/Dettaglio_criteri/DNGS00102_Basi_Criteri_CE12.pdf

<p>Relazione Tecnica</p> <p>Sintesi delle basi teoriche e delle modalità di applicazione dei criteri per la realizzazione della CNAPI</p>	<p>ELABORATO DN GS 00304</p> <p>REVISIONE 02</p>
---	--



Figura 12/1 – Risultato dell’esclusione dell’applicazione del criterio per i centri abitati (in viola) (CE12)